
Comune di Forno Canavese

Esercizio 2023

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

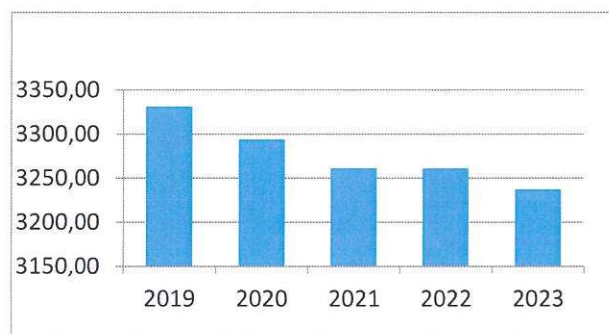
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	3.330	3.286	3.261	3.237	3.186



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

GIUNTA COMUNALE

GAUDIO Alessandro Giacomo - Sindaco

ARMENIO Vincenzo - Vice Sindaco

CASETTI Aurora Cecilia Maria in CAVALLO - Assessore

TOMASI CONT Laura in BUFFO - Assessore

TURIGLIATTO Fabrizio - Assessore

CONSIGLIO COMUNALE

GAUDIO Alessandro Giacomo - Sindaco Presidente

ARMENIO Vincenzo - Consigliere

AUDO GIANOTTI Giancarlo Andrea - Consigliere

BIANCO Paolo - Consigliere

CASETTI Aurora Cecilia Maria in CAVALLO - Consigliere

DA ROIT Alfreda in CAVALLIN - Consigliere

FRANCHITTI Angelo - Consigliere

GENCARELLI Adriana in VITERITTI - Consigliere

MORES Paola Valentina - Consigliere

TOMASI CONT Laura in BUFFO - Consigliere

TURIGLIATTO Fabrizio - Consigliere

VENTURUZZO Paola in NASSIVERA - Consigliere

VIETA Luca – Consigliere

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

A partire dal 1° aprile 2023 è entrato in vigore il nuovo inquadramento del personale in servizio ai sensi del CCNL 16/11/2022;

Il personale in servizio, aggiornato ad oggi, tenendo conto delle cessazioni e delle assunzioni approvate:

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Area Funzionari e Elevata Qualifica /ex D1	2	2	
Area Funzionari e Elevata Qualifica /ex D2	1	1	
Area Istruttori /ex C5	2	2	
Area Istruttori /ex C3	1	1	
Area Istruttori /ex C2	2	2	
Area Istruttori /ex C1	1	0	Tempo determinato
Area Operatori Esperti /ex B8	1	1	

Relazione di fine mandato 2023

Area Operatori Esperti /ex B6	3	3	
Area Operatori Esperti /ex B3	1	1	
TOT	14	13	

Centri di Responsabilità

<i>Nominativo</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Settore</i>
Mancino Dr.ssa Antimina	Segretario Comunale Responsabile del Servizio amministrativo e personale (gestione giuridica)	Area Amministrativa
Castino Dr. Andrea	Responsabile del Servizio Economico-finanziario	Area Economico-finanziaria
Rocchietti Arch. Matteo	Responsabile dei Servizi Lavori Pubblici, Patrimonio, Manutenzione e Ambiente	Area Tecnica
Vian Arch. Ezio	Responsabile dei Servizi Edilizia, Urbanistica e Attività economiche e produttive/Suap	Area Tecnica
Armenio Vincenzo	Vicesindaco Responsabile del servizio di Polizia Municipale	Area Polizia Municipale

Condizione giuridica dell'ente:

Il Comune nel periodo del mandato **non è stato** commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Il Comune nel periodo del mandato **non ha dichiarato** né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

Nei primi anni del mandato l'Amministrazione comunale ha cercato di porre le basi per la realizzazione degli obiettivi che si era prefissata nel programma di mandato, sia in termini di opere pubbliche che di servizi alla popolazione.

- L'area amministrativa che comprende il servizio segreteria, il servizio demografico, il servizio protocollo scuole, e il servizio asilo nido comunale non ha subito carenze di personale durante il quinquennio. Servizio scuole ed asilo nido sono stati usati tutti gli accorgimenti possibili per rendere all'utenza il supporto necessario e nel servizio protocollo è stato dato avvio all'informatizzazione del protocollo, dotandosi di un software aggiornato e metodologie più efficaci.
- L'area economica-finanziaria che comprende il servizio contabilità, personale ed ufficio tributi ha subito variazioni nel corso del quinquennio a causa dell'avvicendamento del Responsabile Finanziario fino all'assunzione di un nuovo Responsabile a partire dal 15/03/2022.
- L'Area tecnica e tecnica-manutentiva ha subito delle variazioni a causa di cessazione del personale. Da evidenziare che nel corso dell'anno 2023 è stata istituita una posizione organizzativa per l'Area Tecnica edilizia privata. Le attività dell'Area, sono state organizzate sulla base della programmazione (PEG) e sul personale assegnato. Nell'anno 2023 una figura di cantoniere ha cessato l'attività per pensionamento.
- L'area vigilanza ha subito variazione di personale durante il quinquennio a causa di personale cessato per pensionamento del Responsabile del Servizio con decorrenza febbraio 2021.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Forno Canavese **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		x
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		x
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		x
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		x
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		x
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		x
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		x
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		x
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

PARTE SECONDA**Normativa e amministrativa svolta durante il mandato****Attività amministrativa.**

Sistema ed esiti dei controlli interni: l'articolazione del sistema dei controlli interni è stato stabilito con apposito regolamento comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 24/01/2013. Alla data odierna non sono stati fatti rilievi da parte degli organi preposti alla vigilanza all'attività svolta dai vari organi istituzionali e dai funzionari dell'Ente titolari di posizione organizzativa/ elevata qualificazione con relativa attività gestionale.

Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici ed evoluzione della spesa secondo la modalità di calcolo di cui all'art. 1 comma 557-quarter (con dati ultimo rendiconto elaborato 2022)

<i>Anno riferim.</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza spesa personale/spesa corrente</i>
2022	15	€ 589.154,99	24,90%
2021	16	€ 657.052,13	29,40%
2020	17	€ 659.985,63	31,40%
2019	17	€ 635.861,69	29,29%
2018	15	€ 643.271,31	29,72%

Lavori pubblici:

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

Interventi straordinari opere varie alluvione novembre 1994 - carico stato

Consolidamento frana localita' moie

Ripristino bottino presa sorgente fontanile e riprofilatura tratto rio croci

Riqualificazione energetica palazzetto dello sport "s. benetti"

Lavori di sistemazione rio Bosume a seguito alluvione ottobre 2000 - secondo lotto

Lavori di efficientamento energetico della scuola elementare di via Aldo Moro mediante la sostituzione parziale dei serramenti esterni del piano terra

Messa in sicurezza stradale e miglioramento struttura viaria su sp. n. 42 del Santuario di Belmonte

Relazione di fine mandato 2023

Si segnalano i seguenti lavori, previsti e finanziati dall'Amministrazione Comunale nel corso dell'esercizio 2023, ma non avviati, (o di cui è stata avviata e/o conclusa soltanto la progettazione), e che è volontà dell'Amministrazione di rifinanziare ed avviare nel corso dell'esercizio 2024:

- costruzione di nuovi loculi presso il cimitero comunale (la cui progettazione è tuttora in corso);
- eventuale asfaltatura di alcune strade comunali ancora da definire,
- sistemazione di tratti stradali dissestati presso il Mulino Val;
- rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica del Campo Sportivo Robinson ed opere edili di completamento (quali la realizzazione di cavidotti e la sistemazione di alcuni tratti della recinzione);
- acquisto e la posa in opera/allestimento di struttura prefabbricata presso il Mulino Val, da destinare a saltuaria attività ristorativa;
- predisposizione edile, idrosanitaria ed elettrica dell'area presso il Mulino Val, su cui installare la struttura prefabbricata di cui sopra;
- realizzazione della caldaia presso il Palazzetto dello sport S. Benetti, e sostituzione di lampioni stradali nelle vicinanze;
- sostituzione bruciatore della caldaia del Palazzo Comunale;
- sostituzione di lampioni vari sul territorio c.le.

Valutazione delle performance: la metodologia per la misurazione e valutazione delle performance del personale del comune di Forno Canavese è stata approvata con deliberazione di giunta comunale n. 27 del 21/03/2020 e ogni anno la giunta comunale approva la relazione sulla performance.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: l'Ente ogni anno ha provveduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, d. lgs 19/08/16 n. 175, come modificato dal d. lgs 16.6.2017 n. 100 con atto deliberativo del Consiglio comunale;

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche.

Nel periodo di mandato amministrativo si è provveduto invece alla modifica/adozione dei sotto elencati regolamenti poiché esplicitamente richiesto dalla legge o connessi a funzioni in capo all'Ente.

CC 41 23/07/2019 REGOLAMENTO DI GESTIONE ED INTERNO DELL'ASILO NIDO COMUNALE.

MODIFICHE.

CC 56 19/12/2019 REGOLAMENTO COMUNALE PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI. APPROVAZIONE.

GC 12 27/01/2020 MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.

CC 7 27/05/2020 REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DI MANUTENZIONE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL 04/10/2011. MODIFICA.

CC 16 22/09/2020 REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI. ESAME ED APPROVAZIONE.

CC 17 22/09/2020 REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.). ESAME ED APPROVAZIONE.

CC 18 22/09/2020 REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE. ESAME ED APPROVAZIONE.

CC 19 22/09/2020 REGOLAMENTO SUGLI STRUMENTI DEFLATTIVI DEL CONTENZIOSO. ESAME ED APPROVAZIONE.

CC 20 22/09/2020 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI (TARI). ESAME ED APPROVAZIONE.

CC 31 30/11/2020 REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA. MODIFICA.

CC 4 23/04/2021 REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA - ESAME ED APPROVAZIONE.

CC 12 28/06/2021 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2021.

CC 23 01/10/2021 REGOLAMENTO DELLE ATTIVITA' OCCASIONALI NEI MERCATINI. APPROVAZIONE.

GC 87 29/11/2021 MODIFICA AL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI IN MATERIA DI PROGRESSIONE TRA LE AREE.

GC 90 29/11/2021 ADOZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ARTICOLO 113 DEL DECRETO LEGISLATIVO 50/2016.

GC 24 28/03/2022 REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - APPENDICE GESTIONE ORARIO DI LAVORO, PERMESSI, LAVORO STRAORDINARIO ASSENZE E MISSIONI DEL PERSONALE DIPENDENTE.

GC 35 23/05/2022 REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - APPENDICE GESTIONE ORARIO DI LAVORO, PERMESSI, LAVORO STRAORDINARIO ASSENZE E MISSIONI DEL PERSONALE DIPENDENTE. APPROVAZIONE DEFINITIVA A SEGUITO CONFRONTO CON OO.SS..

CC 11 31/05/2022 REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE MODIFICHE.

CC 12 31/05/2022 REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI. APPROVAZIONE MODIFICHE.

CC 13 31/05/2022 REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.). APPROVAZIONE MODIFICHE.

CC 14 31/05/2022 REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE,

AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA - APPROVAZIONE MODIFICHE.

CC 16 31/05/2022 ADDIZIONALE IRPEF ANNO 2022. PROVVEDIMENTI - MODIFICA REGOLAMENTO.

CC 25 23/06/2022 REGOLAMENTO PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO. APPROVAZIONE.

CC 37 28/12/2022 DELIBERAZIONE C.C. N. 16 DEL 31/05/2022 AD OGGETTO "ADDIZIONALE IRPEF ANNO 2022. PROVVEDIMENTI – MODIFICA REGOLAMENTO." RETTIFICA.

CC 48 28/12/2022 REGOLAMENTO COMUNALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO NELLE STRUTTURE E NEI SERVIZI DEL COMUNE.

CC 6 21/04/2023 REGOLAMENTI IN MATERIA DI ENTRATE COMUNALI ANNO 2023: REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE, REGOLAMENTO CANONE UNICO, REGOLAMENTO IMU, REGOLAMENTO TARI - MODIFICHE.

GC 108 20/12/2023 APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULL'ACCESSO CIVICO, CIVICO GENERALIZZATO.

GC 15 28/02/2024 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DELLE SEDUTE DELLA GIUNTA COMUNALE IN VIDEOCONFERENZA.

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 2020, anno di entrata in vigore della nuova IMU che ha accorpato la TASI soppressa dalla legge di bilancio 2020.

CATEGORIA IMMOBILE	ALIQUOTE IMU 2020
ABITAZIONE PRINCIPALE: immobili accatastati in categoria A2/A3/A4/A5/A6/A7 e relative pertinenze	ESCLUSA
ABITAZIONE PRINCIPALE: immobili accatastati in categoria A1/A8/A9 e relative pertinenze	6,00‰
Unità abitative e relative pertinenze concesse in COMODATO D'USO GRATUITO a parenti di primo grado (escluse A1/A8/A9).	11,20 ‰ Riduzione del 50% della base imponibile se rientranti nelle condizioni stabilite dalla legge di Stabilità n. 208/2016:

	- possesso di massimo due abitazioni a Forno C.se: una adibita a propria ab. principale, l'altra concessa in comodato d'uso a parente di primo grado che la utilizza come abitazione principale - il comodante non deve possedere altri immobili in Italia - il comodante e il comodatario devono risiedere a Forno C.se - il contratto di comodato deve essere registrato presso l'Agenzia delle Entrate.
ALTRI FABBRICATI	11,40‰
IMMOBILI MERCE	ESENTI
AREE EDIFICABILI	10,60‰
TERRENI	ESENTI
IMMOBILI CAT. D (escluso D/10)	10,60
IMMOBILI CAT. D/10	ESENTE

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A

ciò si aggiungono rispetto alla questione “Tariffa rifiuti e PEF”, le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante “Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l’aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”. ARERA ha inoltre pubblicato l’Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell’aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all’aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell’aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all’utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Le tariffe TARI sono così suddivise:

- n. 26 categorie per le utenze NON DOMESTICHE
 - n. 15 categorie per le utenze DOMESTICHE, suddivise a loro volta tra DOMESTICHE RESIDENZIALI e DOMESTICHE NON RESIDENZIALI, relativamente ai n. di componenti.
 - Numero utenze:
 - n. 1800 utenze domestiche
 - n. 200 utenze non domestiche
- il numero, nel corso degli anni, non è cambiato se non di poche unità per ciascuna categoria

Per il dettaglio si rimanda ai prospetti delle tariffe allegati di seguito.

(*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

TARIFFE TARI ANNO 2019
UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.descrizione	n.Componenti	QuotaFissa	QuotaVariabile
1 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0,5643	0,5114
2 Campeggi, distributori carburanti	0	1,1814	1,0838
3 Stabilimenti Balneari	0	0,6701	0,6117
4 Esposizioni, autosaloni	0	0,5290	0,4918
5 Alberghi con ristoranti	0	1,8868	1,7290
6 Alberghi senza ristoranti	0	1,4107	1,2884
7 Case di cura e riposo	0	1,7633	1,6110
8 Uffici, agenzie e studi professionali	0	1,9926	1,8293
9 Banche ed Istituti di credito	0	1,0227	0,9402
10 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0	1,5341	1,3986
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0	1,8868	1,7310
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0	1,2696	1,1606
13 Carrozzeria, autofficina, meccanico	0	1,6223	1,4851
14 Attività industriali, con capannoni di produzione	0	0,7582	0,6885
15 Attività artigianali, di produzione beni specifici	0	0,9698	0,8852
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0	8,5346	7,8032
17 Bar, Caffè, Pasticceria	0	6,4186	5,8657
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	3,1035	2,8384
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	0	2,7155	2,4765
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0	10,6858	9,7801
21 Discoteche, night club	0	2,8919	2,6457
22 Magazzini senza vendita diretta	0	0,8993	0,8262
23 Impianti sportivi	0	1,3401	1,2294
24 Banchi di mercato genere alimentari	0	1,3401	0,6885
25 Banchi di mercato beni durevoli	0	1,9220	1,9474
26 Cinematografi e teatri	0	0,5290	0,4918

UTENZE DOMESTICHE

Cat.descrizione	n.Componenti	QuotaFissa	QuotaVariabile
101 Utenza domestica Residenziale	1	0,9638	77,5203
101 Utenza domestica Residenziale	2	1,1245	124,0326
101 Utenza domestica Residenziale	3	1,2392	155,0407
101 Utenza domestica Residenziale	4	1,3310	170,5448
101 Utenza domestica Residenziale	5	1,4228	224,8090
101 Utenza domestica Residenziale	6 e oltre	1,4917	263,5692
201 Utenza domestica non Residenziale (1c)	1	0,9638	77,5203
202 Utenza domestica non Residenziale (2c)	2	1,1245	124,0326
203 Utenza domestica non Residenziale (3c)	3	1,2392	155,0407
204 Utenza domestica non Residenziale (4c)	4	1,3310	170,5448
205 Utenza domestica non Residenziale (5c)	5	1,4228	224,8090
206 Utenza domestica non Residenziale (6c)	6 e oltre	1,4917	263,5692

TARIFFE TARI ANNO 2020

UTENZE NON DOMESTICHE				
Categoria	descrizione	N Componenti	Quota Fissa	Quota Variabile
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0,5502	0,6047
2	Campeggi, distributori carburanti	0	1,152	1,2816
3	Stabilimenti Balneari	0	0,6534	0,7234
4	Esposizioni, autosaloni	0	0,5158	0,5815
5	Alberghi con ristoranti	0	1,8398	2,0445
6	Alberghi senza ristoranti	0	1,3756	1,5235
7	Case di cura e riposo	0	1,7194	1,9049
8	Uffici, agenzie e studi professionali	0	1,943	2,1631
9	Banche ed Istituti di credito	0	0,9973	1,1118
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0	1,4959	1,6537
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0	1,8398	2,0468
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0	1,238	1,3723
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico	0	1,5819	1,756
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	0	0,7394	0,8141
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	0	0,9457	1,0467
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0	8,3221	9,2268
17	Bar, Caffè, Pasticceria	0	6,2588	6,9358
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	3,0262	3,3563
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	2,648	2,9283
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0	10,4199	11,5643
21	Discoteche, night club	0	2,8199	3,1283
22	Magazzini senza vendita diretta	0	0,8769	0,9769
23	Impianti sportivi	0	1,3068	1,4537
24	Banchi di mercato genere alimentari	0	1,3068	0,8141
25	Banchi di mercato beni durevoli	0	1,8742	2,3026
26	Cinematografi e teatri	0	0,5158	0,5815
UTENZE DOMESTICHE				
Categoria	descrizione	nComponenti	Quota Fissa	Quota Variabile
101	Utenza domestica Residenziale	1	0,8852	87,2033
101	Utenza domestica Residenziale	2	1,0327	139,5253
101	Utenza domestica Residenziale	3	1,1381	174,4066
101	Utenza domestica Residenziale	4	1,2224	191,8473
101	Utenza domestica Residenziale	5	1,3067	252,8896
101	Utenza domestica Residenziale	6	1,3699	296,4913
101	Utenza domestica Residenziale	7	1,3699	296,4913
101	Utenza domestica Residenziale	8	1,3699	296,4913
101	Utenza domestica Residenziale	17	1,3699	296,4913
102	Utenza domestica non Residenziale	3	1,1381	174,4066
201	Utenza domestica non Residenziale (1c)	1	0,8852	87,2033
202	Utenza domestica non Residenziale (2c)	2	1,0327	139,5253
203	Utenza domestica non Residenziale (3c)	3	1,1381	174,4066
204	Utenza domestica non Residenziale (4c)	4	1,2224	191,8473
205	Utenza domestica non Residenziale (5c)	5	1,3067	252,8896

COMUNE DI FORNO CANAVESE

TARiffe ANNO 2021 (Ripartizione su quota domestica 80%)

UTENZE NON DOMESTICHE

CAT	DESCRIZIONE	Q.FISSA	Q.VARIABILE
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4844	0,7865
2	Campeggi, distributori carburanti	1,0142	1,6668
3	Stabilimenti Balneari	0,5752	0,9408
4	Esposizioni, autosaloni	0,4541	0,7563
5	Alberghi con ristoranti	1,6197	2,6591
6	Alberghi senza ristoranti	1,2110	1,9814
7	Case di cura e riposo	1,5137	2,4776
8	Uffici, agenzie e studi professionali	1,7105	2,8133
9	Banche ed Istituti di credito	0,8779	1,4460
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni d	1,3169	2,1508
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,6197	2,6621
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, p	1,0899	1,7848
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico	1,3926	2,2839
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	0,6509	1,0588
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	0,8325	1,3613
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	7,3263	12,0005
17	Bar, Caffè, Pasticceria	5,5099	9,0208
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,6641	4,3652
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,3311	3,8086
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	9,1730	15,0408
21	Discoteche, night club	2,4825	4,0688
22	Magazzini senza vendita diretta	0,7720	1,2705
23	Impianti sportivi	1,1504	1,8907
24	Banchi di mercato genere alimentari	1,1504	1,0588
25	Banchi di mercato beni durevoli	1,6499	2,9948
26	Cinematografi e teatri	0,4541	0,7563

UTENZE DOMESTICHE

CAT	DESCRIZIONE	COMP	Q.FISSA	Q.VARIABILE
101	Utenza domestica Residenziale	1	0,7291	106,4235
101	Utenza domestica Residenziale	2	0,8506	170,2776
101	Utenza domestica Residenziale	3	0,9374	212,8470
101	Utenza domestica Residenziale	4	1,0068	234,1317
101	Utenza domestica Residenziale	5	1,0762	308,6282
101	Utenza domestica Residenziale	6	1,1283	361,8399
101	Utenza domestica Residenziale	7	1,1283	361,8399
101	Utenza domestica Residenziale	8	1,1283	361,8399
101	Utenza domestica Residenziale	17	1,1283	361,8399
102	Utenza domestica non Residenziale	3	0,9374	212,8470
201	Utenza domestica non Residenziale (1c)	1	0,7291	106,4235
202	Utenza domestica non Residenziale (2c)	2	0,8506	170,2776
203	Utenza domestica non Residenziale (3c)	3	0,9374	212,8470
204	Utenza domestica non Residenziale (4c)	4	1,0068	234,1317
205	Utenza domestica non Residenziale (5c)	5	1,0762	308,6282
206	Utenza domestica non Residenziale (6c)	6	1,1283	361,8399

COMUNE DI FORNO CANAVESE

TARIFFE ANNO 2022 (Ripartizione su quota domestica 80%)

UTENZE NON DOMESTICHE

CAT	DESCRIZIONE	Q. FISSA	Q. VARIABILE
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,3511	0,9922
2	Campeggi, distributori carburanti	0,7351	2,1027
3	Stabilimenti Balneari	0,4169	1,1868
4	Esposizioni, autosaloni	0,3292	0,9540
5	Alberghi con ristoranti	1,1740	3,3544
6	Alberghi senza ristoranti	0,8777	2,4996
7	Case di cura e riposo	1,0972	3,1254
8	Uffici, agenzie e studi professionali	1,2398	3,5490
9	Banche ed Istituti di credito	0,6364	1,8241
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni d	0,9545	2,7133
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,1740	3,3582
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, p	0,7900	2,2515
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico	1,0094	2,8812
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	0,4718	1,3357
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	0,6034	1,7173
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,3103	15,1387
17	Bar, Caffè, Pasticceria	3,9937	11,3797
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,9310	5,5067
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,6896	4,8045
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,6489	18,9739
21	Discoteche, night club	1,7994	5,1327
22	Magazzini senza vendita diretta	0,5596	1,6028
23	Impianti sportivi	0,8338	2,3851
24	Banchi di mercato genere alimentari	0,8338	1,3357
25	Banchi di mercato beni durevoli	1,1959	3,7780
26	Cinematografi e teatri	0,3292	0,9540

UTENZE DOMESTICHE

CAT	DESCRIZIONE	COMP	Q. FISSA	Q. VARIABILE
101	Utenza domestica Residenziale	1	0,5148	131,8261
101	Utenza domestica Residenziale	2	0,6006	210,9218
101	Utenza domestica Residenziale	3	0,6618	263,6522
101	Utenza domestica Residenziale	4	0,7109	290,0174
101	Utenza domestica Residenziale	5	0,7599	382,2957
101	Utenza domestica Residenziale	6	0,7967	448,2088
101	Utenza domestica Residenziale	7	0,7967	448,2088
101	Utenza domestica Residenziale	8	0,7967	448,2088
101	Utenza domestica Residenziale	17	0,7967	448,2088
102	Utenza domestica non Residenziale	3	0,6618	263,6522
201	Utenza domestica non Residenziale (1c)	1	0,5148	131,8261
202	Utenza domestica non Residenziale (2c)	2	0,6006	210,9218
203	Utenza domestica non Residenziale (3c)	3	0,6618	263,6522
204	Utenza domestica non Residenziale (4c)	4	0,7109	290,0174
205	Utenza domestica non Residenziale (5c)	5	0,7599	382,2957

TARIFFE ANNO 2023

(Ripartizione su quota domestica 80%)

UTENZE NON DOMESTICHE

CAT	DESCRIZIONE	Q.FISSA	Q.VARIABILE
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,3910	1,0593
2	Campeggi, distributori carburanti	0,8186	2,2449
3	Stabilimenti Balneari	0,4643	1,2671
4	Esposizioni, autosaloni	0,3665	1,0186
5	Alberghi con ristoranti	1,3073	3,5813
6	Alberghi senza ristoranti	0,9774	2,6686
7	Case di cura e riposo	1,2218	3,3368
8	Uffici, agenzie e studi professionali	1,3806	3,7891
9	Banche ed Istituti di credito	0,7086	1,9475
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni d	1,0630	2,8968
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,3073	3,5854
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, p	0,8797	2,4038
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico	1,1240	3,0761
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	0,5254	1,4260
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	0,6720	1,8334
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,9134	16,1626
17	Bar, Caffè, Pasticceria	4,4473	12,1495
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,1503	5,8792
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,8815	5,1295
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	7,4040	20,2573
21	Discoteche, night club	2,0037	5,4799
22	Magazzini senza vendita diretta	0,6231	1,7112
23	Impianti sportivi	0,9286	2,5464
24	Banchi di mercato genere alimentari	0,9286	1,4260
25	Banchi di mercato beni durevoli	1,3317	4,0335
26	Cinematografi e teatri	0,3665	1,0186

UTENZE DOMESTICHE

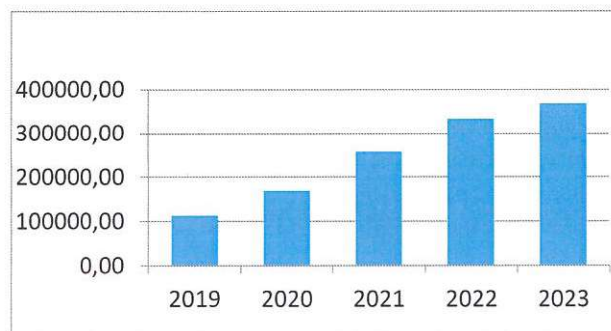
CAT	DESCRIZIONE	COMP	Q.FISSA	Q.VARIABILE
101	Utenza domestica Residenziale	1	0,5412	134,1243
101	Utenza domestica Residenziale	2	0,6314	214,5989
101	Utenza domestica Residenziale	3	0,6959	268,2486
101	Utenza domestica Residenziale	4	0,7474	295,0735
101	Utenza domestica Residenziale	5	0,7990	388,9605
101	Utenza domestica Residenziale	6	0,8376	456,0227
101	Utenza domestica Residenziale	7	0,8376	456,0227
101	Utenza domestica Residenziale	8	0,8376	456,0227
101	Utenza domestica Residenziale	17	0,8376	456,0227
102	Utenza domestica non Residenziale	3	0,6959	268,2486
201	Utenza domestica non Residenziale (1c)	1	0,5412	134,1243
202	Utenza domestica non Residenziale (2c)	2	0,6314	214,5989
203	Utenza domestica non Residenziale (3c)	3	0,6959	268,2486
204	Utenza domestica non Residenziale (4c)	4	0,7474	295,0735
205	Utenza domestica non Residenziale (5c)	5	0,7990	388,9605

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	112.927,39	168.737,93	256.300,23	332.872,05	367.563,54



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Dall'anno 2021 è entrata in vigore l'aliquota unica dello 0,7 per mille.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP)

per gli Enti che l'avevano istituito;

- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Forno Canavese come attività **in concessione**

Proventi da imposta di soggiorno

Non è stata istituita.

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato , a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Forno Canavese ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione.

Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.

- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Forno Canavese sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

intervento (cup)	descrizione	missione	componente	linea di intervento	termine previsto	importo	fase di attuazione
------------------	-------------	----------	------------	---------------------	------------------	---------	--------------------

Relazione di fine mandato 2023

I74D23000860006	CONTRIBUTO PER MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO - FONDI PNRR	M2.	M2.C4.	M2.C4. I 2 - 2.	31/12/2024	50.000,00 (+ 10.000,00 finanziati da avanzo)	Esecuzione
I71F22001760006	MISURA 1.4.4 - SPID CIE	M1.	M1.C1.	M1.C1. I 1.4	25/07/2024	14.000,00	Esecuzione
I71F22001840006	MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	M1.	M1.C1.	M1.C1. I 1.4	09/04/2024	79.922,00	Asseverazione
I71C22000510006	INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD	M1.	M1.C1.	M1.C1. I 1.2	24/10/2024	77.897,00	Esecuzione
I71F22003100006	MISURA 1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	M1.	M1.C1.	M1.C1. I 1.4	24/04/2024	23.147,00	Esecuzione
I71F22001740006	MISURA 1.4.3 PAGOPA	M1.	M1.C1.	M1.C2. I 1.4	13/11/2023	21.245,00	Rendicontazione
I74H23000330006	CONTRIBUTO PER MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO - FONDI PNRR	M2.	M2.C4.	M2.C4. I 2 - 2.	31/12/2025	50.000,00	Da avviare
I71F23000300006	MISURA 1.4.3 APP IO	M1.	M1.C1.	M1.C1. I 1.4	31/07/2024	6.318,00	Esecuzione
I51F22009800006	MISURA 1.3.1 - PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI	M1.	M1.C1.	M1.C1. I 1.3	08/04/2024	10.172,00	Rendicontazione

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

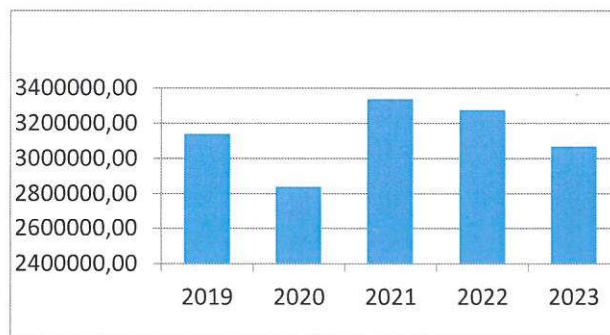
Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Relazione di fine mandato 2023

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

<i>Spese</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	3.137.895,26	2.839.072,75	3.335.816,81	3.274.668,39	3.068.683,83
T1: Spese correnti	2.171.034,75	2.101.935,52	2.234.891,66	2.365.872,28	2.322.298,40
T2: Spese in c/capitale	433.382,05	292.297,06	613.811,71	392.764,74	232.096,96
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	136.710,00	76.868,50	154.401,43	157.504,52	155.507,00
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	396.768,46	367.971,67	332.712,01	358.526,85	358.781,47
TOTALE GENERALE SPESE	3.137.895,26	2.839.072,75	3.335.816,81	3.274.668,39	3.068.683,83



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Il Comune di Forno C.se non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Equilibri di bilancio

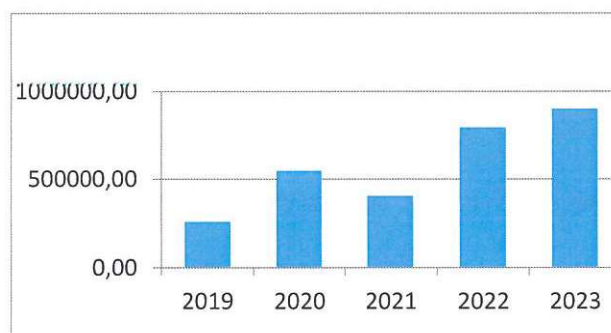
Quadri generali riassuntivi

Benchè non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Utilizzo avanzo di amministrazione	310.056,28	232.894,63	360.574,86	342.700,00	474.266,00
FPV per spese correnti	0,00	43.538,36	54.196,76	50.505,60	32.204,61
FPV per spese c/capitale	187.232,71	236.913,34	195.187,21	883.639,95	558.984,61
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	1.983.756,62	2.072.849,00	2.142.321,24	2.330.852,55	2.443.462,31

Relazione di fine mandato 2023

T2: Trasferimenti correnti	76.553,17	310.105,80	135.031,81	208.190,67	178.177,99
T3: Entrate extratributarie	447.644,42	276.762,84	336.198,06	393.670,06	412.596,29
T4: Entrate in c/capitale	274.231,45	93.093,25	1.117.250,59	86.857,35	179.243,31
T5: Riduz. attiv. finanziarie	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	2.782.685,66	2.752.810,89	3.730.801,70	3.019.570,63	3.213.479,90
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	396.768,46	367.971,67	332.712,01	358.526,85	358.781,47
Totale entrate dell'esercizio	3.179.454,12	3.120.782,56	4.063.513,71	3.378.097,48	3.572.261,37
Entrate complessive	3.676.743,11	3.634.128,89	4.673.472,54	4.654.943,03	4.637.716,59
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	2.171.034,75	2.101.935,52	2.234.891,66	2.365.872,28	2.322.298,40
FPV di parte corrente	43.538,36	54.196,76	50.505,60	32.204,61	21.535,94
T2: Spese in c/capitale	433.382,05	292.297,06	613.811,71	392.764,74	232.096,96
FPV c/capitale	236.913,34	195.187,21	883.639,95	558.984,61	648.207,12
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	2.884.868,50	2.643.616,55	3.782.848,92	3.349.826,24	3.224.138,42
T4: Rimborso prestiti	136.710,00	76.868,50	154.401,43	157.504,52	155.507,00
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	396.768,46	367.971,67	332.712,01	358.526,85	358.781,47
Totale spese dell'esercizio	3.418.346,96	3.088.456,72	4.269.962,36	3.865.857,61	3.738.426,89
Spese complessive	3.418.346,96	3.088.456,72	4.269.962,36	3.865.857,61	3.738.426,89
Avanzo di competenza	258.396,15	545.672,17	403.510,18	789.085,42	899.289,70



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	1.134.870,57	1.111.522,67	1.329.360,69	1.549.415,22	1.592.387,42
Riscossioni totali	2.979.105,07	3.076.257,85	3.153.138,52	3.285.593,55	3.174.915,75
di cui in c/residui	305.269,48	335.085,87	226.907,64	362.101,42	365.409,17
in c/competenza	2.673.835,59	2.741.171,98	2.926.230,88	2.923.492,13	2.809.506,58
Pagamenti totali	3.002.452,97	2.858.419,83	2.933.083,99	3.242.621,35	3.367.605,86
di cui in c/residui	260.481,07	406.484,56	319.549,75	469.422,19	648.333,31
in c/competenza	2.741.971,90	2.451.935,27	2.613.534,24	2.773.199,16	2.719.272,55
Saldo di cassa al 31 dicembre	1.111.522,67	1.329.360,69	1.549.415,22	1.592.387,42	1.399.697,31
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	1.111.522,67	1.329.360,69	1.549.415,22	1.592.387,42	1.399.697,31

Relazione di fine mandato 2023

Residui attivi	756.905,42	798.221,26	1.706.584,29	1.732.290,42	2.125.835,88
di cui da esercizi precedenti	251.286,89	418.610,68	569.301,46	1.277.685,07	1.363.081,09
di nuova formazione	505.618,53	379.610,58	1.137.282,83	454.605,35	762.754,79
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	633.919,32	612.906,88	1.007.786,30	968.231,14	618.523,49
di cui da esercizi precedenti	237.995,96	225.769,40	285.503,73	466.761,91	269.112,21
di nuova formazione	395.923,36	387.137,48	722.282,57	501.469,23	349.411,28
FPV per spese correnti	43.538,36	54.196,76	50.505,60	32.204,61	21.535,94
FPV per spese in c/capitale	236.913,34	195.187,21	883.639,95	558.984,61	648.207,12
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	954.057,07	1.265.291,10	1.314.067,66	1.765.257,48	2.237.266,64
Parte accantonata	516.233,30	753.841,51	683.448,12	901.338,62	1.067.337,03
Fondo crediti dubbia esigib.	288.361,94	466.539,47	421.054,35	637.370,85	798.944,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	213.297,60	213.297,60	213.297,60	213.297,60	213.297,60
Altri accantonamenti	14.573,76	74.004,44	49.096,17	50.670,17	55.095,43
Parte vincolata	241,20	112.053,15	4.401,00	39.407,21	90.980,12
da leggi e principi contabili	241,20	111.733,15	0,00	34.834,20	64.087,11
da trasferimenti	0,00	320,00	4.401,00	4.573,01	26.893,01
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	8.819,61	23.772,53	42.022,73	89.469,39	201.039,61
Parte disponibile	428.762,96	375.623,91	584.195,81	735.042,26	877.909,88

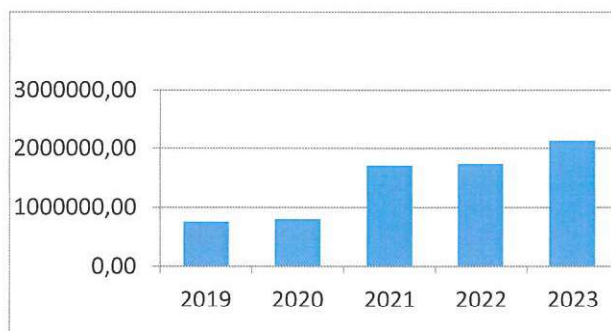
Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

Residui attivi	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	598.159,50	756.905,42	798.221,26	1.706.584,29	1.732.290,42
Riscossioni c/residui	305.269,48	335.085,87	226.907,64	362.101,42	365.409,17

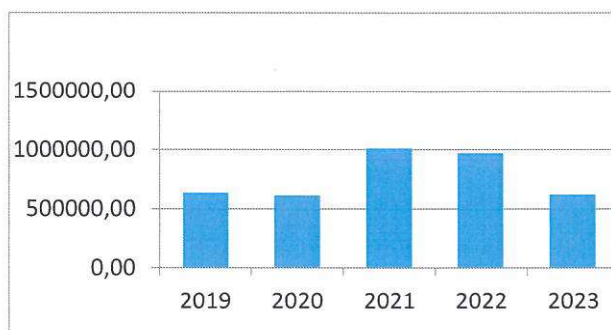
Relazione di fine mandato 2023

% riscossioni c/residui	51,03	44,27	28,43	21,22	21,09
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-41.603,13	-3.208,87	-2.012,16	-66.797,80	-3.800,16
Totale residui da esercizi precedenti	251.286,89	418.610,68	569.301,46	1.277.685,07	1.363.081,09
Residui di nuova formazione	505.618,53	379.610,58	1.137.282,83	454.605,35	762.754,79
Totale dei residui da riportare	756.905,42	798.221,26	1.706.584,29	1.732.290,42	2.125.835,88



Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento.

Residui passivi	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	504.721,78	633.919,32	612.906,88	1.007.786,30	968.231,14
Pagamenti c/residui	260.481,07	406.484,56	319.549,75	469.422,19	648.333,31
% pagamenti c/residui	51,61	64,12	52,14	46,58	66,96
Residui eliminati	-6.244,75	-1.665,36	-7.853,40	-71.602,20	-50.785,62
Totale residui da esercizi precedenti	237.995,96	225.769,40	285.503,73	466.761,91	269.112,21
Residui di nuova formazione	395.923,36	387.137,48	722.282,57	501.469,23	349.411,28
Totale residui da riportare	633.919,32	612.906,88	1.007.786,30	968.231,14	618.523,49



2019

2020

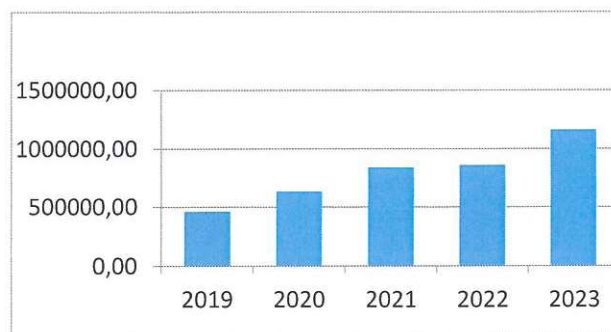
2021

2022

2023

Relazione di fine mandato 2023

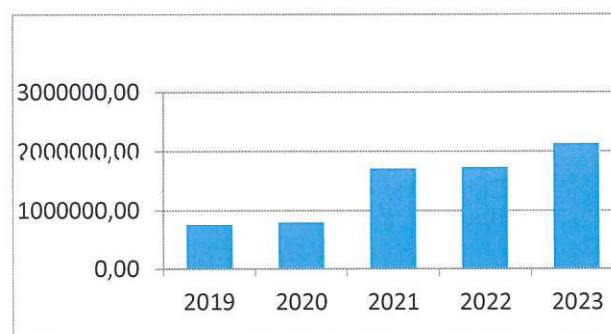
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	18,99	26,84	34,00	31,56	40,69
Residui attivi titolo I e III	461.639,37	630.598,22	842.615,03	859.887,60	1.162.177,82
Accertamenti correnti titoli I e III	2.431.401,04	2.349.611,84	2.478.519,30	2.724.522,61	2.856.058,60



Anzianità dei residui finali

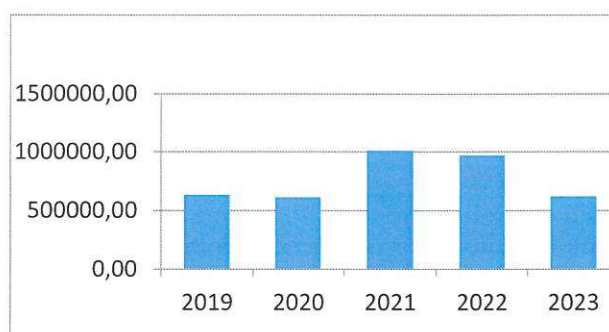
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

Residui attivi	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	200,00	200,00	53.695,13	53.695,13	59.133,51
5 anni precedenti	0,00	55.434,22	0,00	38.478,43	80.247,19
4 anni precedenti	72.977,71	8.615,30	42.569,76	85.858,57	127.509,41
3 anni precedenti	11.817,09	48.550,95	89.446,68	134.831,01	200.864,15
2 anni precedenti	51.717,99	95.648,94	151.932,63	220.835,56	689.990,74
Anno precedente	114.574,10	210.161,27	231.657,26	743.986,37	205.336,09
Residui da competenza	505.618,53	379.610,58	1.137.282,83	454.605,35	762.754,79
Totale residui al 31-12	756.905,42	798.221,26	1.706.584,29	1.732.290,42	2.125.835,88



Relazione di fine mandato 2023

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	87.728,43	87.728,43	154.498,73	123.798,05	123.798,05
5 anni precedenti	0,00	80.772,30	0,00	142,21	13.763,68
4 anni precedenti	80.772,30	0,00	443,73	15.142,15	2.968,45
3 anni precedenti	0,00	1.369,99	18.917,05	8.829,64	31.961,26
2 anni precedenti	10.125,92	24.045,29	20.575,15	42.632,65	42.192,47
Anno precedente	59.369,31	31.853,39	91.069,07	276.217,21	54.428,30
Residui da competenza	395.923,36	387.137,48	722.282,57	501.469,23	349.411,28
Totale residui al 31-12	633.919,32	612.906,88	1.007.786,30	968.231,14	618.523,49



Il dato evidenzia una **migliorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione** dei debiti secondo i principi contabili.

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità.

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

Relazione di fine mandato 2023

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
d) i debiti insussistenti o prescritti;
e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c- d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	341.127,14	151.388,29	0,00	28.275,24	312.851,90	161.463,61	224.534,59	385.998,20
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	27.238,46	21.511,77	0,00	3.067,29	24.171,17	2.659,40	22.072,15	24.731,55
Titolo 3 - Extratributarie	111.064,89	99.403,19	1.628,04	1.330,62	111.362,31	11.959,12	63.682,05	75.641,17
Parziale titoli 1+2+3	479.430,49	272.303,25	1.628,04	32.673,15	448.385,38	176.082,13	310.288,79	486.370,92
Titolo 4 - In conto capitale	3.626,00	3.626,00	0,00	0,00	3.626,00	0,00	184.402,77	184.402,77
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	50.068,54	0,00	0,00	0,00	50.068,54	50.068,54	0,00	50.068,54
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	65.034,47	29.340,23	0,00	10.558,02	54.476,45	25.136,22	10.926,97	36.063,19
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	598.159,50	305.269,48	1.628,04	43.231,17	556.556,37	251.286,89	505.618,53	756.905,42

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	279.148,76	211.999,17	1.773,26	277.375,50	65.376,33	233.082,01	298.458,34
Titolo 2 - In conto capitale	120.786,45	37.900,20	1.132,56	119.653,89	81.753,69	128.197,99	209.951,68
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	104.786,57	10.581,70	3.338,93	101.447,64	90.865,94	34.643,36	125.509,30
Totale titoli	504.721,78	260.481,07	6.244,75	498.477,03	237.995,96	395.923,36	633.919,32

Relazione di fine mandato 2023

1+2+3+4+5+7

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c- d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	805.797,27	255.652,64	0,00	0,00	805.797,27	550.144,63	531.620,26	1.081.764,89
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	65.263,34	24.125,32	31,98	31,98	65.263,34	41.138,02	44.564,55	85.702,57
Titolo 3 - Extratributarie	54.090,33	46.880,80	86,40	3.886,56	50.290,17	3.409,37	77.003,56	80.412,93
Parziale titoli 1+2+3	925.150,94	326.658,76	118,38	3.918,54	921.350,78	594.692,02	653.188,37	1.247.880,39
Titolo 4 - In conto capitale	751.074,93	35.476,00	0,00	0,00	751.074,93	715.598,93	108.435,00	824.033,93
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	50.068,54	0,00	0,00	0,00	50.068,54	50.068,54	0,00	50.068,54
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
tesoriere/cassiere								
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	5.996,01	3.274,41	0,00	0,00	5.996,01	2.721,60	1.131,42	3.853,02
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	1.732.290,42	365.409,17	118,38	3.918,54	1.728.490,26	1.363.081,09	762.754,79	2.125.835,88

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	472.455,08	409.041,58	36.894,21	435.560,87	26.519,29	321.407,21	347.926,50
Titolo 2 - In conto capitale	402.872,64	236.355,14	13.891,41	388.981,23	152.626,09	11.626,79	164.252,88
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	92.903,42	2.936,59	0,00	92.903,42	89.966,83	16.377,28	106.344,11
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	968.231,14	648.333,31	50.785,62	917.445,52	269.112,21	349.411,28	618.523,49

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Relazione di fine mandato 2023

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Forno Canavese ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	43.538,36	54.196,76	50.505,60	32.204,61
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata						
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.507.954,21	2.659.717,64	2.613.551,11	2.932.713,28	3.034.236,59
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.171.034,75	2.101.935,52	2.234.891,66	2.365.872,28	2.322.298,40
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	43.538,36	54.196,76	50.505,60	32.204,61	21.535,94
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale						
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	136.710,00	76.868,50	154.401,43	157.504,52	155.507,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		156.671,10	470.255,22	227.949,18	427.637,47	567.099,86
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	56.142,81	2.600,00	132.074,86	210.200,00	64.266,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	9.266,92
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		212.813,91	472.855,22	360.024,04	637.837,47	622.098,94
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	179.055,86	183.681,07	19.779,26	109.225,33	151.823,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	111.015,60	4.401,00	34.761,00	55.249,70
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		33.758,05	178.158,55	335.843,78	493.851,14	415.026,24
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	31.683,34	58.793,90	-45.172,65	108.665,17	11.573,15
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.074,71	119.364,65	381.016,43	385.185,97	403.453,09
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	253.913,47	230.294,63	228.500,00	132.500,00	410.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	187.232,71	236.913,34	195.187,21	883.639,95	558.984,61

Relazione di fine mandato 2023

Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	274.731,45	93.093,25	1.117.250,59	86.857,35	179.243,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	9.266,92
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	433.382,05	292.297,06	613.811,71	392.764,74	232.096,96
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	236.913,34	195.187,21	883.639,95	558.984,61	648.207,12
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN						
C/CAPITALE						
(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2- V-Y2+E+E1)		45.582,24	72.816,95	43.486,14	151.247,95	277.190,76
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	796,35	0,00	0,00	31.023,21
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		45.582,24	72.020,60	43.486,14	151.247,95	246.167,55
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	2.602,26
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		45.582,24	72.020,60	43.486,14	151.247,95	243.565,29
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		258.396,15	545.672,17	403.510,18	789.085,42	899.289,70
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		179.055,86	183.681,07	19.779,26	109.225,33	151.823,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	111.811,95	4.401,00	34.761,00	86.272,91
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		79.340,29	250.179,15	379.329,92	645.099,09	661.193,79

Relazione di fine mandato 2023

Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	31.683,34	58.793,90	-45.172,65	108.665,17	14.175,41
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	47.656,95	191.385,25	424.502,57	536.433,92	647.018,38
O1) Risultato di competenza di parte corrente	212.813,91	472.855,22	360.024,04	637.837,47	622.098,94
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-) 56.142,81	2.600,00	132.074,86	210.200,00	64.266,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-) 179.055,86	183.681,07	19.779,26	109.225,33	151.823,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-) 31.683,34	58.793,90	-45.172,65	108.665,17	11.573,15
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-) 0,00	111.015,60	4.401,00	34.761,00	55.249,70
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	-54.068,10	116.764,65	248.941,57	174.985,97	339.187,09

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Forno Canavese ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune di Carmagnola.

L'ente ha inoltre attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato non sono stati accessi i seguenti nuovi mutui.

Nel corso del mandato si è proceduto a richiedere l'autorizzazione al diverso utilizzo dei seguenti mutui residui:

a)	MUTUO 4291848/00	DEL 30/07/1996	IMPORTO RESIDUO	€ 10.495,62
b)	MUTUO 4555352/00	DEL 23/12/2011	IMPORTO RESIDUO	€ 9.538,95
	IMPORTO RESIDUO TOTALE			€ 20.034,57

Per il "RIFACIMENTO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO LOCALI RIUNIONE EX AREA OBERT CORPO SUD".

Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza. Il Comune si è avvalso di tale possibilità rinegoziando 116 mutui

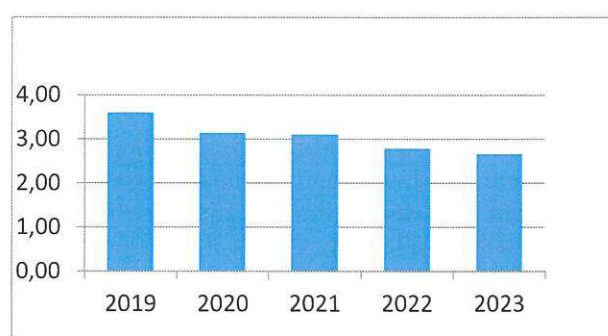
Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune ha così rinegoziato N 8 mutui.

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

Relazione di fine mandato 2023

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	101.066,98	82.995,18	77.647,55	73.943,90	69.418,78
Entrate Correnti (*su anno-2)	2.804.783,82	2.639.307,83	2.507.954,21	2.659.717,64	2.613.551,11
% su Entrate Correnti	3,60	3,14	3,10	2,78	2,66
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell'indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e sia ancora a fronte delle “rinegoziazioni” attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp spa e questo e **all'incremento/decremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo.

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva”. Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Il Comune di Forno Canavese **non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

[TABELLA STATO PATRIMONIALE ATTIVO]

TABELLA STATO PATRIMONIALE ATTIVO

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
A) Crediti vs. lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.490,39	5.503,01	3.515,63	2.310,27	1.104,91
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	292,80	6.275,88	9.194,73	6.659,57	4.222,01
9	Altre	4.835,39	3.417,70	2.000,00	1.000,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	12.618,58	15.196,59	14.710,36	9.969,84	5.326,92
<i>Immobilizzazioni materiali</i>						
II	1 Beni demaniali	2.460.804,49	2.382.833,53	2.510.954,54	2.418.901,70	2.369.327,41
	1.1 Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2 Fabbricati	697.881,90	689.948,41	672.882,59	655.816,77	638.750,95
	1.3 Infrastrutture	1.578.463,41	1.515.941,63	1.668.644,15	1.601.172,82	1.576.180,04
	1.9 Altri beni demaniali	184.459,18	176.943,49	169.427,80	161.912,11	154.396,42
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	4.930.315,02	4.756.937,63	4.756.900,46	4.607.044,46	4.822.047,61
	2.1 Terreni	802.509,30	802.509,30	802.509,30	802.509,30	802.509,30
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2 Fabbricati	3.870.745,72	3.726.269,83	3.743.791,83	3.594.864,13	3.773.935,80
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3 Impianti e macchinari	206.600,14	184.640,07	168.014,75	154.445,67	192.995,95
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

2.4	Attrezzature industriali e commerciali	12.931,89	14.031,36	13.088,40	17.953,27	27.091,79
2.5	Mezzi di trasporto	23.438,53	16.740,18	10.041,83	5.013,72	820,72
2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.289,17	4.670,30	4.796,10	15.948,61	10.538,62
2.7	Mobili e arredi	8.800,27	8.076,59	14.658,25	16.309,76	14.155,43
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.9	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.221,38	244.504,28	61.387,92	440.017,07	593.993,19
Totale immobilizzazioni materiali		7.392.340,89	7.384.275,44	7.329.242,92	7.465.963,23	7.785.368,21
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
1	Partecipazioni in	58.244,23	17.294,39	28.116,77	79.143,11	177.716,30
	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	2.275,55	2.332,96	2.396,07	2.202,95	575,85
	c altri soggetti	55.968,68	14.961,43	25.720,70	76.940,16	177.140,45
2	Crediti verso	50.068,54	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	50.068,54	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		108.312,77	17.294,39	28.116,77	79.143,11	177.716,30
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		7.513.272,24	7.416.766,42	7.372.070,05	7.555.076,18	7.968.411,43
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	143.068,55	128.388,52	289.604,55	174.357,50	292.595,73
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	140.459,55	108.151,99	289.604,55	174.357,50	292.595,73
	c Crediti da Fondi perequativi	2.609,00	20.236,53	0,00	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	187.229,75	104.934,73	794.040,89	815.362,27	909.220,50
	a verso amministrazioni pubbliche	187.229,75	101.273,53	777.552,30	815.362,27	909.220,50

Relazione di fine mandato 2023

	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri soggetti	0,00	3.661,20	16.488,59	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	29.039,35	73.726,99	87.596,17	7.956,10	22.375,16
4	Altri Crediti	87.924,53	24.935,77	114.288,33	46.943,96	52.647,45
	a verso l'erario	512,00	490,00	0,00	0,00	481,00
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c altri	87.412,53	24.445,77	114.288,33	46.943,96	52.166,45
	Totale crediti	447.262,18	331.986,01	1.285.529,94	1.044.619,83	1.276.838,84
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	1.111.522,67	1.329.360,69	1.549.415,22	1.592.387,42	1.399.697,31
	a Istituto tesoriere	1.111.522,67	0,00	0,00	0,00	0,00
	b presso Banca d'Italia	0,00	1.329.360,69	1.549.415,22	1.592.387,42	1.399.697,31
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	31.712,86	1.031,09	23.804,05
3	Denaro e valori in cassa	0,00	185,78	488,18	231,20	465,50
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	1.111.522,67	1.329.546,47	1.581.616,26	1.593.649,71	1.423.966,86
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.558.784,85	1.661.532,48	2.867.146,20	2.638.269,54	2.700.805,70
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	9.072.057,09	9.078.298,90	10.239.216,25	10.193.345,72	10.669.217,13

[TABELLA STATO PATRIMONIALE PASSIVO]

TABELLA STATO PATRIMONIALE PASSIVO

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>	2019	2020	2021	2022	2023
A) PATRIMONIO NETTO					

Relazione di fine mandato 2023

I	Fondo di dotazione	1.763.571,33	1.763.571,33	1.763.571,33	1.763.571,33	1.763.571,33
II	Riserve	4.289.665,44	4.380.558,47	5.950.129,28	5.844.635,90	4.295.418,50
	b da capitale	1.832.664,98	1.832.664,98	1.832.664,98	1.832.664,98	1.832.664,98
	c da permessi di costruire	10.348,48	17.305,53	42.392,85	65.136,80	93.426,11
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.460.804,49	2.382.833,53	4.075.071,45	3.946.834,12	2.369.327,41
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-14.152,51	147.754,43	1.021.834,19	-371.338,81	2.155.876,33
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	6.053.236,77	6.144.129,80	8.735.534,80	7.236.868,42	8.214.866,16
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	227.871,36	287.302,04	262.393,77	263.967,77	268.393,03
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	227.871,36	287.302,04	262.393,77	263.967,77	268.393,03
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	2.110.828,68	2.033.960,18	1.880.446,18	1.722.942,39	1.567.434,45
	a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri finanziatori	2.110.828,68	2.033.960,18	231.448,38	1.722.942,39	1.567.434,45
2	Debiti verso fornitori	348.229,98	364.404,71	694.303,95	706.576,17	398.945,64
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	101.169,58	89.876,29	99.048,75	71.119,35	32.491,49
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b altre amministrazioni pubbliche	88.209,58	66.723,91	70.508,55	59.618,59	15.360,80
	c imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e altri soggetti	12.960,00	23.152,38	28.540,20	11.500,76	17.130,69
5	Altri debiti	184.519,76	158.625,88	216.486,60	191.871,62	187.086,36
	a tributari	15.409,88	7.727,82	11.283,01	3.467,38	15.496,02
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	356,58	601,88	3.616,04	1.461,97	1.011,35
	c per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	d altri	168.753,30	150.296,18	201.587,55	186.942,27	170.578,99
	TOTALE DEBITI (D)	2.744.748,00	2.646.867,06	1.241.287,68	2.692.509,53	2.185.957,94
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Risconti passivi	46.200,96	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Contributi agli investimenti	46.200,96	0,00	0,00	0,00	0,00
a	da altre amministrazioni pubbliche	46.200,96	0,00	0,00	0,00	0,00
b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	46.200,96	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	9.072.057,09	9.078.298,90	10.239.216,25	10.193.345,72	10.669.217,13
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il "Conto economico" rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l'aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l'aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista "autorizzatorio" alle attività gestionali. Il risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il quale prevede che gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato, comma così modificato dall'art.1, comma 831, della Legge n. 145/30.12.2018 (Legge di Stabilità 2019) provvedendo alla sola redazione dello Stato Patrimoniale in modalità semplificata;

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

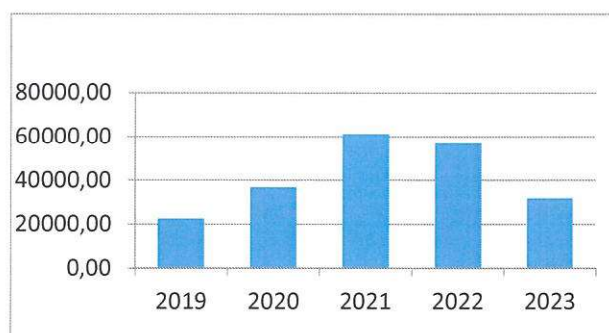
Nell'arco del mandato non sono pervenuti rilievi della Corte dei Conti:

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

Gestione di competenza	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	2.171.034,75	2.101.935,52	2.234.891,66	2.365.872,28	2.322.298,40
Quota non ricorrente	22.463,27	36.689,34	61.261,93	56.911,25	31.781,29
Spesa ricorrente	2.148.571,48	2.065.246,18	2.173.629,73	2.308.961,03	2.290.517,11



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per se migliorata.

Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

La legge finanziaria 2008 – Legge n. 244 del 24.12.2007 – “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” all’art. 2 co. 594 prevede, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture da parte delle amministrazioni pubbliche, l’adozione di piani triennali per l’individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo:

- A) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio;
- B) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulative;
- C) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L’art. 57 del D.L. 124/2019 ha previsto che tali limiti non si applicano più alle Regioni ed agli Enti locali. In ogni caso al fine del contenimento della spesa sono state adottate tutte le misure necessarie per ottenere un risparmio in ogni settore, in particolare quello del risparmio energetico utilizzando i vari contributi statali per sostituire caldaie, serramenti, ecc. nonché organizzare le attività in modo da ottimizzare l’uso del riscaldamento, senza comunque pregiudicare la buona erogazione dei servizi.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Nel corso del quinquennio l’Ente non ha dovuto ricorrere né ad anticipazione di cassa né al fondo Anticipazione Liquidità.

Relazione di fine mandato 2023

	2023-5	2019	2020	2021	2022
Giacenza di cassa al 31.12.	0,00	1.111.522,67	1.329.360,69	1.549.415,22	1.592.387,42

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

N	RAGIONE SOCIALE DENOMINAZIONE	Sede legale	Sito internet	FORMA GIURIDICA DELL'ENTE	QUOTA % PARTECIPAZIONE DIRETTA
1	Società Metropolitana Acque Torino S.P.A. cod fiscale 7937540016	Corso XI Febbraio 14- Torino	www.smatorino.it	S.p.A.	0,00008%
2	GAL Valli del Canavese	Corso Ogliani 9 – Rivara – (TO)	www.galvalldelcanavese.it/	Società consortile a responsabilità limitata	1,86%

	Denominazione	Sede	P.Iva/C.F.	Forma giuridica	Oggetto sociale	Durata Statutaria	Attività prevalente svolta in favore dell'Amministrazione oppure in affidamento di servizio pubblico	Quota partecipazione direttamente detenuta
1	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali - C.I.S.S. 38	Via Ivrea 100-10082 Cuorgnè (TO)	7262240018	Consorzio	Attività organi legislativi ed esecutivi- Amministrazione	31/12/2043	Attività svolta in affidamento di servizio pubblico	4,9%
2	Consorzio Canavesano Ambiente	P.zza Vittorio Emanuele n. 1 -10015 Ivrea (TO)	884152011	Consorzio	Regolamentazione dell'Attività degli Organismi preposti alla gestione di progetti per l'edilizia abitativa e l'assetto del territorio e per la tutela dell'ambiente	31/12/2025	Attività svolta in affidamento di servizio pubblico	2,075%

Relazione di fine mandato 2023

Forno Canavese, lì 25/03/2024



IL SINDACO

CAUDIO Alessandro Giacomo

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Forno Canavese, lì 08/04/2024,

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

MATINATA dott. Ettore